

Michele Sacerdoti, candidato Sindaco alle Primarie del 14 novembre 2010

Sono nato a Milano nel 1950, laureato in Fisica, dirigente d'azienda, poi consulente informatico e ricercatore. Ambientalista, iscritto a Italia Nostra, Wwf e Ciclobby, sono stato consigliere di zona 3 per i Verdi dal 1991 al 1999.

Da allora mi sono occupato di salvare edifici storici, alberi, quartieri tipici dalla distruzione o manomissione e di discutere con i cittadini su progetti di arredo urbano, parchi, giardini, nuovi edifici, grattacieli, parcheggi sotterranei, centri commerciali, isole pedonali, antenne per cellulari, piste ciclabili, sottotetti prima a livello della zona 3 e poi di tutta la città. Faccio parte della Commissione Urbanistica della Zona 3 e del Gruppo Permessi di Costruire della Zona 2.

Recentemente mi sono occupato in modo critico dei progetti Garibaldi-Repubblica-Isola-Varesine e Fiera Citylife, di vari parcheggi sotterranei, del piano del rumore, del nuovo Piano di Governo del Territorio che vuole cementificare Milano costruendo grattacieli ovunque.

Ho condotto lunghe battaglie con risultati alterni ma sempre nell'interesse generale della vivibilità dei quartieri contro interessi e lobby particolari.

Sono un appassionato ciclista, e utilizzo la bicicletta per la maggior parte dei miei spostamenti in città.

Il mio obiettivo: Milano capitale europea del risanamento dell'ambiente

Milano ha davanti a sé una grande sfida: risanare in poco tempo la città senza limitarne lo sviluppo. Se eletto Sindaco accetterò la sfida del risanamento con l'obiettivo di:

- realizzare un nuovo Piano di Governo del Territorio che non densifichi una città troppo densa e aumenti il verde
- diminuire drasticamente le auto circolanti e aumentare l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta tramite un insieme di misure coordinate: estensione dell'Ecopass, parcheggi di corrispondenza gratuiti, potenziamento delle linee di superficie, metropolitane e ferrovie, tariffe unificate con l'hinterland, corsie riservate ai mezzi pubblici, car sharing per ridurre le auto, radiobus, taxi collettivi, zone a traffico limitato, isole ambientali, piste ciclabili, parcheggi di biciclette e loro trasporto sui mezzi pubblici, estensione del bike sharing, riorganizzazione orari
- limitare la costruzione dei parcheggi sotterranei, dando massima attenzione alla stabilità degli edifici e alla salvaguardia degli alberi, preferendo parcheggi meccanizzati, più compatti, sicuri e meno inquinanti
- diminuire l'inquinamento da traffico con limitazioni e filtri sui motori diesel, blocchi del traffico se necessario anche in settimana, e l'inquinamento da riscaldamento favorendo la trasformazione degli impianti nel senso dell'efficienza, l'isolamento termico degli edifici con il regolamento edilizio, il solare termico e fotovoltaico
- aumentare veramente il verde nei quartieri esistenti e in quelli nuovi, destinando almeno il 50% delle aree ferroviarie e demaniali dismesse, tutelando le aree agricole nel Parco Sud e creando corridoi ecologici lungo le linee ferroviarie e nelle aree riservate dal piano regolatore a autostrade urbane (Gronda Nord)
- non costruire in città strade veloci di scorrimento in superficie e interrate e parcheggi a rotazione nelle aree centrali che favoriscono l'uso dell'automobile
- costruire nuovi quartieri soprattutto per soddisfare esigenze abitative a basso costo, ma non a scapito delle aree verdi, con indici di costruzione più bassi di quelli attuali (ad es. Fiera, Garibaldi-Repubblica-Isola-Varesine)
- migliorare i quartieri popolari con contratti di quartiere condivisi e partecipati
- prestare attenzione alle periferie decentrando le funzioni culturali, aumentando i centri di aggregazione e migliorando le relazioni tra i gruppi etnici e religiosi presenti
- diminuire drasticamente la quantità di rifiuti prodotti estendendo la raccolta differenziata all'umido e diminuendo gli imballaggi, in modo da evitare la costruzione di nuovi inceneritori
- diminuire il rumore da traffico, da treni e da attività ricreative nelle ore notturne
- migliorare la vivibilità con zone pedonali, fontane, canali e navigli riaperti, conservare la bellezza della città limitando gli interventi edilizi che sconvolgono l'immagine di Milano (ad es. sottotetti, grattacieli)
- migliorare l'offerta commerciale, sportiva, turistica e culturale
- permettere anche ai nostri amici animali di vivere meglio in città tutelando i loro diritti

Le decisioni saranno concordate con i residenti con la creazione di un efficiente sistema di partecipazione a tutte le scelte rilevanti (organi di consultazione, referendum cittadini telematici, assemblee, consigli di zona), strettamente coordinato a livello provinciale, dato che buona parte di questi problemi possono essere risolti solo a livello di città metropolitana.

Programma e eventi sul sito www.sacerdotiamilano.it